

UNA CASA A LONDRA

La "fuga dei cervelli" (in inglese *human capital flight* o anche *brain drain*) è diventata un'espressione proverbiale: l'idea che i cervelli migliori lascino l'Italia per cercare interessanti opportunità all'estero. E per molti di questi giovani, negli ultimi due decenni, la destinazione è stata il Regno Unito. Poco più di vent'anni fa anche la 24enne genovese Francesca Granata, laureata in giurisprudenza, partiva per Londra per migliorare l'inglese e tornare a casa a Natale. Sì, quella era la sua intenzione, ma non è andata proprio così. Oggi - 23 anni dopo - è "radicata" a Londra con i suoi tre meravigliosi figli, è un'instancabile e vulcanica manager, *Head of the Italian Desk* di uno tra i più importanti studi legali londinesi specializzati nel settore immobiliare ed è Presidente della Fondazione Rava NPH UK e ambasciatrice di Genova a Londra. Dieci anni fa ha fondato una società di consulenza per chi vuole investire in mattoni nella City, "Casa Londra", che oggi ha aperto un ufficio anche a Milano.

Casa Londra. Come è nata questa idea?

Lavoravo come avvocato in uno studio legale inglese ma, avendo da sempre coltivato una grande passione per il mercato immobiliare, dopo alcuni anni decisi di lasciare i mercati finanziari per specializzarmi in 'property law' (diritto immobiliare). Ci sono tantissimi italiani trasferiti a Londra - soprattutto in questi

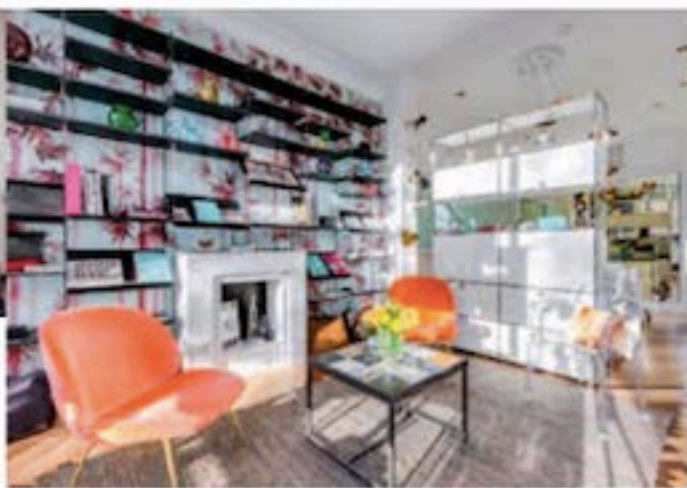


Sopra: Francesca Granata Griffiths; a destra: il Gruppo Casa Londra; a sinistra: l'esterno dell'ufficio





Sopra: Francesca Griffiths, Claudio e Mauro Spotti durante l'inaugurazione di Casa Londra - Milano; a fianco: gli interni dell'ufficio di Londra



ultimi anni - e non c'era un'agenzia ben strutturata che fornisse un servizio completo per gli italiani che vogliono investire o venire a vivere a Londra e hanno bisogno di una struttura in grado di occuparsi di tutto ciò che è necessario. Il nostro core-business è sempre stato quello di aiutare questi italiani che sono venuti a investire o comunque a vivere a Londra, offrendo loro tutto ciò di cui hanno bisogno. L'idea è nata dal fatto che c'era un gap nel mercato londinese che forse abbiamo riempito. Oggi abbiamo in gestione quasi 250 appartamenti a Londra, tutti di proprietari italiani e quindi un giro già piuttosto esteso.

A 10 anni dalla sua nascita Casa Londra ha aperto a Milano: l'inaugurazione si è svolta un mese fa, il 22 ottobre. I clienti in Italia possono usufruire della stessa ampia gamma di servizi di consulenza immobiliare disponibili a Londra, dalla ricerca di abitazioni da affittare o acquistare alla gestione, ristrutturazione e manutenzione degli immobili. È un punto di riferimento unico per chi si trasferisce a Milano da Londra o da altre parti del mondo. Casa Londra offre anche una selezione di ville e casali di lusso in altre regioni italiane, cercando di aprire delle opportunità in più su canali nuovi. L'idea è quella di creare una fitta rete di contatti con anche altre agenzie milanesi al fine di cooperare con loro senza mettersi in concorrenza, approcciando il mercato immobiliare in Italia con gli standard di Londra. Una consulenza a 360° con un approccio certamente un po' fuori dagli i soliti schemi. Info su www.casa-londra.com

Lavoro, famiglia... e trova anche il tempo per le Charity.

Tutto è nato dall'esigenza della Fondazione Rava di

creare una struttura legale a Londra perché avevano uffici in varie capitali europee come Parigi, Amsterdam, Berlino però non avevano ancora fatto nulla a Londra benché la Presidente Mariavittoria Rava avesse sempre nel cuore l'idea di aprire qualcosa qui. Attraverso una mia cliente che ci ha messe in contatto, Mariavittoria mi chiese di occuparmi pro bono dell'incorporazione della charity inglese. Dopo un lavoro che è durato più di un anno, perché non è facile incorporare charities a Londra, abbiamo creato NPH UK, l'ufficio di raccolta fondi nel Regno Unito di NPH (Nuestros Pequeños Hermanos). Poi da lì mi sono innamorata profondamente di questa charity e sono stata un po' "risucchiata" in tutte le sue attività, perché mi hanno chiesto di fare prima il trustee della Fondazione e poi sono diventata Presidente di NPH UK.

Qual è il suo rapporto con l'Italia?

Ci torno spessissimo anche perché le mie radici a Santa Margherita sono molto forti, poi ho tanti amici a cui sono legatissima e poi adesso il sindaco di Genova mi ha fatto ambasciatrice di Genova a Londra. Il legame è ancora più forte perché cerco di creare opportunità di business anche per la mia città. Tuttavia amo troppo Londra per lasciarla del tutto ma vorrei passare più tempo in Italia. Londra è una città che non mi stancherà mai, anche se a volte mi dico che il ritorno in Italia prima o poi lo devo prevedere. Londra è una città che offre tante opportunità, una città incredibile: per quanto siano molto italiani i miei figli sono nati e cresciuti e credo che continueranno a vivere qui, ma avranno sempre una vita anglo-italiana e la Liguria sarà sempre la loro seconda casa.